



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA



MARINA  
MILITARE



# BASI NAVALI E AEREE DELLA REGIA MARINA NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE 1914-1918

Estratti Piero Cimbolli Spagnesi



Ufficio Storico della Marina Militare

**UFFICIO PUBBLICA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

**Fabio AGOSTINI – Capo Ufficio**

**UFFICIO STORICO DELLA MARINA MILITARE**

**Giosuè ALLEGRINI – Capo Ufficio**

**SEZIONE EDITORIA – U.S.M.M.**

**Nicola HAZIDIMITRIOU – Coordinamento Editoriale**

**Progetto Grafico**

**Arti Grafiche Picene s.r.l.**

**Ricerche Iconografiche**

**Francesco MATRONE, Salvatore GRASSO**

Publicato nel 2019 dall'Ufficio Storico della Marina Militare  
Via Taormina, 4 – 00135 – ROMA

2019 © Copyright Ufficio Storico della Marina Militare/Dipartimento di Storia,  
disegno e restauro dell'architettura (Sapienza - Università di Roma) / gli Autori

Stampato nell'Aprile 2019 da Arti Grafiche Picene s.r.l.  
Via Vaccareccia, 57 – 00071 Pomezia Roma

ISBN 978-88-99642-20-4

I concetti e le idee riportati nel volume sono di diretta responsabilità degli autori  
e non riflettono necessariamente il pensiero ufficiale della Forza armata.

*Tutti i diritti riservati. Vietata anche la riproduzione parziale senza autorizzazione*

**BASI NAVALI E AEREE  
DELLA REGIA MARINA  
NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE  
1914-1918**

A cura di  
Piero Cimbolli Spagnesi, Maria Grazia Turco, Sara Isgro

Ufficio Storico della Marina Militare

## Elenco delle abbreviazioni

ACS	Archivio centrale dello Stato, Roma
<i>Carteggio Revel</i>	USMM, Archivio, fondo <i>Carteggio del grande ammiraglio Paolo Thaon de Revel versato dagli eredi all'Ufficio storico (gennaio 1964)</i>
FOM	USMM, Archivio, Foglio d'ordini della Marina militare
GMM	Giornale militare per la Marina
ISCAG	Istituto storico e di cultura dell'arma del Genio, Roma
RB	USMM, Archivio, fondo <i>Raccolta di Base</i>
USMM	Ufficio storico della Marina militare, Roma
DM	decreto ministeriale
GU	Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia
L	legge
RD	regio decreto
RDL	regio decreto legge
b.	busta
fasc.	fascicolo
sfasc.	sottofascicolo
f.	foglio

### PERIODICI E COLLANE

BAUSMM	Bollettino d'Archivio dell'Ufficio storico della Marina militare
DBI	Dizionario Biografico degli Italiani
RMa	Rivista Marittima

## Indice

Ringraziamenti	Pag. 7
Presentazioni	Pag. 9
Le ragioni di uno studio <i>Piero Cimbolli Spagnesi</i>	Pag. 19
Basi navali e aree italiane della Marina nella prima guerra mondiale. Le scelte strategiche generali <i>Piero Cimbolli Spagnesi</i>	Pag. 25
Tra mare e città. L'attività degli arsenali militari italiani nella prima guerra mondiale <i>Maria Grazia Turco</i>	Pag. 89
Architettura e ingegneria nel "riparto di operazioni tra Regio Esercito e Regia Marina". Batterie costiere e treni armati <i>Sara Isgro</i>	Pag. 131
Basi navali, porti e linee navigabili interne d'Italia durante la Grande guerra: le realizzazioni <i>Carmen Vincenza Manfredi</i>	Pag. 169
Il complesso conventuale di S. Agostino in Campo Marzio, sede del Ministero della Marina (1870-1930) <i>Silvia Crialesi, Barbara Tetti</i>	Pag. 209
I lavori della Regia Marina in Libia, Eritrea e Somalia, Rodi e isole del Dodecaneso tra 1914 e 1918 <i>Sonia Gallico</i>	Pag. 239
<b>Apparati</b>	
Referenze bibliografiche <i>a cura di Carmen Vincenza Manfredi</i>	Pag. 273
Indici dei nomi	Pag. 289
Indici dei luoghi	Pag. 293



## Piero Cimboli Spagnesi

Architetto, dottore di ricerca in Storia e restauro dell'architettura, professore ordinario di Storia dell'architettura nella Sapienza – Università di Roma, Dipartimento di Storia, disegno e restauro dell'architettura.

-----

Il volume affronta per la prima volta nella storia editoriale dell'Ufficio storico della Marina militare italiana il tema d'insieme delle infrastrutture terrestri (basi navali e aeree) della Forza armata, esaminate durante la prima guerra mondiale tra 1914 e 1918.

Penisola con uno sviluppo di coste importante rispetto alla sua dimensione terrestre complessiva, l'Italia, la sua potenza navale e la sua capacità di proiezione in Mediterraneo e fuori di esso – anche se nei limiti delle dimensioni e delle capacità di allora, come di oggi, del Paese – hanno sempre avuto nelle basi navali e aeree, nei porti, nelle piazzeforti marittime e in generale nelle proprie infrastrutture terrestri lo scopo di supportare a vario titolo la flotta militare e quella commerciale in mare, ma anche di essere parte viva della difesa costiera e della sua pianificazione strategica di lungo periodo.

Durante il conflitto – di cui sono state appena concluse le celebrazioni del centenario – soprattutto Taranto, Brindisi e Venezia, ma anche Ancona, Porto Corsini e tanti altri luoghi nella penisola (perfino Roma, col Ministero della Marina e la grande stazione radio all'aeroporto di Centocelle) e sulle coste dell'Africa del nord furono coinvolti più o meno direttamente nell'imponente opera (per l'Italia di allora) di fronteggiare l'impero austro-ungarico per mare, per terra e in aria, alla guida prima di Luigi di Savoia duca degli Abruzzi e di Paolo Thaon di Revel e poi, dalla fine del 1917, di quest'ultimo da solo.

Il tema è esaminato con un insieme organico di contributi di più autori, che hanno lavorato nel quadro di un accordo di collaborazione scientifica tra l'Ufficio pubblica informazione e comunicazione dello Stato maggiore della Marina e il Dipartimento di Storia, disegno e restauro dell'architettura della Sapienza – Università di Roma.

